

Formaggi da record: l'export fa +7,5% +35% solo in Canada

Made in Italy

BRESCIA. Mancano solo pochi giorni al doppio appuntamento - prima in Regione Lombardia e poi a Roma al Ministero - fra Istituzioni ed operatori del settore lattiero caseario. Nel 2020 l'export di formaggi italiani in Canada ha raggiunto 7 mila tonnellate (sul podio Grana Padano e Parmigiano Reggiano, che da soli fanno il 70% del totale) con un aumento del

35,1% sul 2017, anno di battesimo dell'accordo fra Europa e Canada. Per **Coldiretti** poi sulla base del primo quadrimestre 2021 il record storico per gli acquisti di formaggi italiani nel mondo ha registrato un balzo del 7,5%. Circa i 2/3 delle esportazioni sono dirette all'interno dell'Unione Europea dove si è verificato un aumento dell'8,8% mentre gli Stati Uniti sono il principale mercato di sbocco fuori dai confini comunitari con un balzo del 12%. Va poi rimarcato il risultato globa-

le ottenuto dal Made in Italy con il Canada dopo la vicenda del Ceta. Sono 171 prodotti alimentari, tra le quali figurano 41 Dop e Igp italiane - da sole il 98% dell'export Made in Italy in Canada - che erano state oggetto di violazione e contraffazione in quel Paese. La diffusione del cibo Made in Italy è favorita dalla presenza di una grande comunità italiana; le regioni in cui il nostro food viene più esportato sono l'Ontario e il Québec, quest'ultima con grandi margini di crescita per maggiori affinità culturali con il prodotto agroalimentare italiano. Restano i soliti - e troppo ricorrenti - problemi legati al cosiddetto «italian sounding» di prodotti senza alcun legame produttivo ed occupazionale con il nostro Paese. A taroccare il cibo italiano sono soprattutto Cina, Australia, Sud America e Stati Uniti. //

